

FAMIGLIA MISSIONARIA



DELLA REDENZIONE

Consacrate, Consacrati,
Famiglie per la Missione
e Giovani per la Missione

Impegnati a
contemplare

vivere

annunciare

il mistero di Cristo
Redentore

a servizio della Chiesa
nel mondo

VIVERE

Testimonianza

di padre Achille Corsato

FONDATORE DELLA FAMIGLIA

MISSIONARIA DELLA REDENZIONE

CHI ERA DON ACHILLE?



Don Achille è nato
il 14 Febbraio 1916
a Montemerlo (PD)
da Cesare
e Albina Ferrarese





Don Achille
a 12 anni
con il vice parroco
don Luigi Rebesco
che ha scoperto
la sua vocazione
e l'ha aiutato
a crescerla.



**Era amante della musica e della filodrammatica-
Qui nella commedia il “Piccolo Parigino”**

Il 16 giugno 1940 a Padova è stato consacrato sacerdote



A Montemerlo,
il 23 giugno,
celebra
la prima S. Messa.
Gioia dei genitori,
Parroco,
cugini sacerdoti
e parenti.

Il 5 luglio 1940
il Vescovo
Mons. Guido
Mazzocco
lo sceglie
come suo
segretario...





21 luglio 1940 - Al. Seminario di Arezzo

... impegno che ha compiuto con fedeltà e
intelligenza.

Il Vescovo scoperta la sua sensibilità missionaria lo nomina direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano, compito per il quale, dal 1942 fino al 1992, si prodigò instancabilmente per far conoscere le Pontificie Opere Missionarie nel loro carisma di universalità.



Ingresso a Roverdicrè 12 settembre 1954



Nel 1947 lascia l'incarico di segretario per l'erigenda parrocchia di S. Bartolomeo in Rovigo.

Successivamente è nominato parroco di Roverdicrè, mantenendo la direzione dell'Ufficio Missionario.

INIZIO DELLA FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE



Don Achille Corsato

FONDATORE DELLA
“FAMIGLIA
MISSIONARIA
DELLA REDENZIONE”

Riunì le prime giovani
Zelatrici perché
collaborassero con lui
per l'animazione
missionaria.



La prima che ha accolto
la proposta fu Teresa Rizzo
che con grande convinzione
ed entusiasmo iniziò
il 12 febbraio 1946.

Nel 1960, il Vescovo Guido Mazzocco eresse canonicamente la Pia Unione Zelatrici Missionarie, associazione di vergini consacrate per la missione approvandone lo Statuto, dando così vita a giovani consacrate per la missione, con la duplice possibilità di vivere in comunità o in famiglia.





Il gruppo andò via via crescendo di numero...







Nel 1983,
il Vescovo Mons.
Giovanni Sartori
diede un ulteriore
e preciso
riconoscimento
canonico
e il gruppo “Pia
Unione Zelatrici
Missionarie”
prende il nome
“Missionarie della
Redenzione”.

Il 9 luglio 2005, con il decreto di approvazione del Vescovo Lucio Soravito, la nuova realtà prende il nome di “Famiglia Missionaria della Redenzione”.

E' una famiglia a immagine della famiglia naturale, una famiglia nella Chiesa e per la Chiesa.



9 gennaio 2010
Celebrazione del XIII° anniversario
del ritorno alla casa del Padre don
Achille.

Padre Don Achile



Un semplice prete,
Santo con una salute
fragile ma una volontà
d'acciaio.

Ha realizzato nella sua
vita la misura alta della
vita cristiana,
cioè la santità.

Era un sacerdote mite,
umile accogliente
e obbediente.

Il vescovo Gomiero dà questa testimonianza :
“ Il Signore ha scelto don Achille ,
un sacerdote servitore umile e fedele per avviare iniziative destinate a far crescere la dimensione missionaria della Diocesi di Adria-Rovigo”.





**Montemerlo-50° anniversario
di Sacerdozio**

Era un uomo
calmo, sereno
e tranquillo.
Trascinava
con la vita,
non con le
parole.

Era fermo
nei principi
ma
misericordioso
nelle
applicazioni.

Don Achille era un prete di fede e di preghiera

La fede lo guidò tutta la sua vita e la sua attività. Era sempre nella cappella a pregare. L'aver scelto decisamente la missione è frutto di questa vita di preghiera.





Francesca testimonia che il tempo della preghiera trovava don Achille sereno, in comunione con il Signore. Quando poteva era fedele all'orario della Liturgia delle Ore.

**La sua vita era una
vita eucaristica
intensa.**

**La preghiera
aveva preso una
forte connotazione
eucaristica.
Si può dire che
don Achille visse
dell'eucaristia.
Quante ore
davanti a Gesù
eucaristia...**



Una particolare devozione a S. Maria Chiara Nanetti



Don Achille si ispirò a S. Maria Chiara Nanetti nella sua spiritualità e nella sua azione missionaria. La nominò patrona principale della Fondazione, fece suo e delle missionarie il motto:
“sempre avanti”.

Grande devozione a Maria

La seconda casa delle Missionarie della Redenzione don Achille l'ha dedicata alla Regina delle Missioni, per dire che nutriva una grande e totale devozione filiale a Maria, Madre di Dio, la prima Missionaria del Figlio.



In un'omelia tenuta per la festa dell'Immacolata, don Achille affermò:
“Maria Immacolata è una grande luce che scende dall'alto e invita a guardare in alto. Lasciamoci illuminare da questa luce che toglie dalle nostre anime pessimismo, egoismo, meschinità. Guardiamo a lei come modello sublime, capace di guidare le nostre ascensioni spirituali”.

Comunione con i suoi vescovi

Vescovo Moccellini



Vescovo Mazzocco



Don Achille ebbe la devozione, rispetto, l'obbedienza assoluta per i suoi vescovi che furono quattro: Mons. Guido M. Mazzocco, Mons Giovanni Moccellini ,

Vescovo Sartori



Mons. Giovanni Sartori
e Mons. Martino Gomiero

Vescovo Gomiero



Testimone di comunione



La comunione con altri sacerdoti era diventata un modello al quale altri potevano ispirarsi per la coerenza della sua testimonianza.

Pregava per le vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie...

Don Achille aveva fatto scrivere sul muro della cappella della Casa Regina delle missioni:

“Pregate, il padrone della messe che mandi operai nella sua messe”.

(Mt 9,38; Lc 10,2)



Una grande sensibilità missionaria



La contemplazione,
la preghiera, il sacrificio
della sua vita
le attività di don Achille
erano solo missione.

Lo spirito
missionario nutrì
don Achille
fin dal seminario
di Padova.

Partecipava
a tutti gli incontri
missionari.



"Padre Giuseppe Buono del PIME, invitato spesso da don Achille, qui parla del Movimento Giovanile Missionario fondato da lui e che quest'anno 2012 compie 40 anni di vita...".

Convegno missionario a Galzignano nel 1964

Don
Achille



La missione in Brasile e in Africa

La missione in Africa - Burundi



Il primo amore missionario di don Achille fu l'Africa con la visita di Mons. Andrea Makarakiza - Vescovo di Ngozi - Burundi il quale visitò don Achille e il suo Ufficio Missionario incontrando a Rovigo le Zelatrici Missionarie il 5 giugno 1967.

Nacque in quell'occasione
il desiderio di creare
un servizio missionario
tra le due diocesi,
ma per diversi motivi,
tutto fu rimandato.

Missione in Brasile

Missionarie della Redenzione in Brasile

Nel 1988, due sorelle, su l'invito di Mons. Sartori partirono per il Brasile, per prestare un servizio pastorale, assieme ai nostri sacerdoti Fidei Donum nella parrocchia di Condeùba, nella diocesi di Caetité (Bahia).



Don Achille con Carla Bagatin
e Maria Letizia Masiero

Nel 1992 fondano, con don Tiziano Crepaldi, il progetto Prodec,



**collaborando con la missione diocesana
nelle attività pastorali.**



**ANNI DI INCONTRI HANNO
AIUTATO MOLTI LAICI
A ESSERE RESPONSABILI
COLLABORATORI NELLE
PARROCCHIE DELLA
DIOCESI.**





**NUOVE STRADE
SI APRONO...
CHIEDIAMO A DIO
LA GRAZIA DI POTERLE
PERCORRERE CON FEDE.**



**9 GENNAIO 2012
E' CONSACRATO
MISSIONARIO DELLA
REDAZIONE PADRE
FANCISCO CERQUEIRA
DE ANDARDE**



Il carisma condiviso con i brasiliani



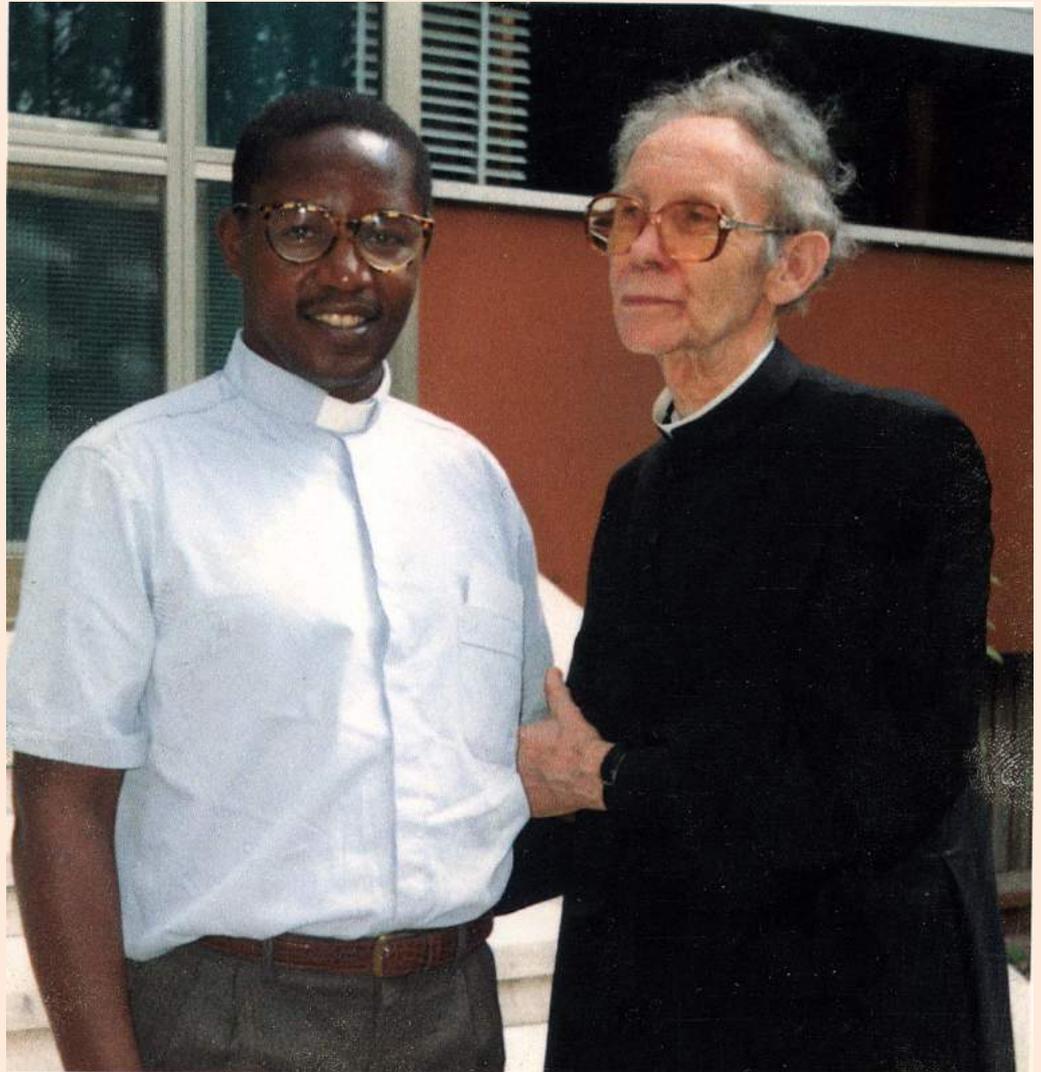
ci ha fatto
crescere e
maturare nello
spirito
missionario.



Missione in Burundi

Lungo la storia,
il Signore fece in
modo che fosse
il Burundi
a venire, invece
che le missionarie
andare in Burundi.

Questo avvenne
tramite
don Giovanni,
figlio adottivo
di don Achille
fin dal seminario.



Don Giovanni e Don Achille

Lucia prima sorella burundese



La sorella Lucia, che venne in Italia per motivi di salute, nel suo discernimento vocazionale, fu la prima sorella burundese che diventò Missionaria della Redenzione, e a lei ne seguirono altre...

8 Dicembre 1997
Consacrazione
di Lucia,
la prima sorella
burundese

Il Padre:
“Sono felice!”





Il desiderio di don Achille di andare in Burundi si è realizzato il 18 gennaio 2002.

Lucia partì come missionaria insieme ad altre due sorelle.

Il carisma delle Missionarie è arrivato in Burundi!

La comunità cresce



19 marzo 2011 nuova Comunità di Rutana "S. Giuseppe"



Gruppo Famiglie per la Missione

Don Achille non ha voluto tenere per sé la sua sensibilità missionaria, ma ha voluto dividerla con i laici e con le famiglie.



Un gruppo delle famiglie per la Missione
nella casa Regina delle Missioni

Nel 1971, Don Achille diede vita al “Movimento giovanile missionario”, oggi chiamato “Giovani per la missione”.





Ramo maschile



Il desiderio di don Achille di condividere il carisma anche con i sacerdoti risale fin dall'inizio della fondazione. Nell'ottobre 1962, don Stefano Chinaglia ha cominciato a condividere con lui gioie e dolori, fatiche e speranze.

Purtroppo è mancato il 21 marzo...



La proposta di istituire
un ramo maschile
per consacrati ordinati
e laici si è realizzata
nel 2005.



Fratelli

**Il nostro Vescovo
NAHIMANA Bonaventura**





**Rinnovo consacrazione 16 maggio 2010
Parrocchia di Francolino - Ferrara**

*Siamo presenti
in Italia,
in Brasile
e in Burundi*

In italia



IN BRASILE



In Burundi



Le Sorelle



**Il nostro Vescovo Bonaventura
con il Papa**



e i Fratelli

Don Deo Parroco di YOBA Gitega

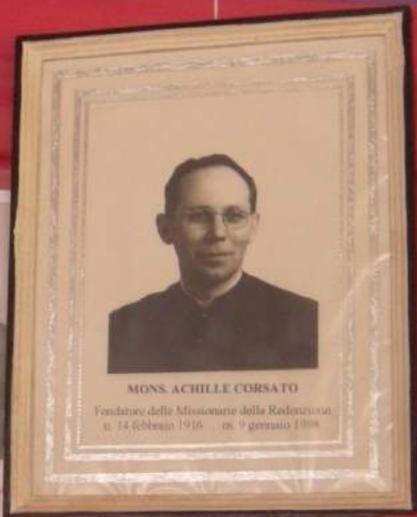


Il 21 gennaio
2012 si sono
festeggiati
i dieci anni
di presenza
della Famiglia
Missionaria
in Burundi.





ITALIA
BRASIELE
BURUNDI
2020



MONS. ACHILLE CORSATO

Fondatore delle Missionarie della Redenzione
il 14 febbraio 1916 - m. 9 gennaio 1988